DOMENICA-LUNEDI 30-31 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 126

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,60 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Le trionfali accoglienze della forte Sardegna al Re e alla Principessa Giovanna

L'arrivo nel porto di Cagliari

CAGLIARI, 29.

Lo yacht reale «Savoia», che stamane navigava fiancheggiato dai caccia «Solferino» e «Confienza», seguito dal restante della squadra e accompagnato da una squadriglia di velivoli recatasi incontro in alto mare, è giunto alle ore 8.15 all'imboccatura del porto di Cagliari. La squadra si è fermata fuori del porto, mentre il «Savoia», alle 8.35, entrava in porto tra il saluto delle sirene di tutti i piroscafi e le ovazioni di una folla gremente le numerosissime imbarcazioni recatesi ad incontrarlo.

Lo sbarco

Il Sovrano e la Principessa Giovanna, col generale Cittadini e il Commissario regio di Cagliari comm. Tredici, prendono posto in una automobile che, seguita da molte altre con le personalità del seguito e le autorità cittadine, si dirige in città al nuovo palazzo ove ha la residenza il Municipio.

Lungo tutto il percorso, dietro a cordoni formati da truppa e da milizia, è addensata una immensa quantità di popolo accorso anche dai più lontani centri della Sardegna e che da varie ore sta paziente e disciplinato in attesa di poter vedere ed applaudire il Re.

Da tutte le finestre pende il tricolore e sulle mura delle case spiccano degli striscioni di carta multicolori.

Sono ad attendere il Sovrano numerosissime rappresentanze di Fasci e di associazioni patriottiche con bandiere e gagliardetti.

All'apparire dell'automobile reale, le truppe presentano le armi e dalla folla partono nutritissimi applausi e grida di «Viva il Re!», mentre le bandiere e i gagliardetti s'inchinano in atto di saluto.

Giunti al palazzo Municipale, il Re, la Principessa e il seguito discendono dall'automobile e tra un vero delirio di applausi e di acclamazioni da parte della folla, a stento trattenuta dai cordoni, ricevono l'omaggio del Commissario regio di Cagliari, e mentre la musica intuona la Marcia Reale, entrano nel palazzo.

Dopo il vestibolo, è schierato un numerosissimo gruppo di giovanetti e giovanette in costume sardo. Ciascuno di essi tiene in mano una bandierina celeste con la scritta: «Viva il Re!» «Viva Savoia», e l'agitarsi delle bandierine tra quel gruppo multicolore è di un effetto sorprendente.

Il ricevimento in Municipio e le varie cerimonie

Al Civico Palazzo è avvenuta la presentazione delle autorità a S. M. il Re il quale ha visitato poi il salone consigliare ove ha ammirato le tele del pittore Figari con il quale si è compiaciuto. Quando S. M. il Re si è affacciato al balcone centrale del Palazzo, la numerosa folla acclamante che si era radunata nella Piazza sottostante, ha fatto al Sovrano una imponentissima dimostrazione che si è protratta per lungo tempo.

S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. la Principessa Giovanna, si è poi recato ad assistere alla posa della prima pietra del palazzo postelegrafico a piazza XXVII Marzo.

Il comm. De Simone, Provveditore alle opere, ha pronunciato un breve discorso.

Terminata la cerimonia, l'automobile reale, attraversando le vie principali, si è recato al Palazzo provinciale ove il Sovrano e la Principessa hanno assistito alla benedizione del gonfalone della Provincia, di cui è stata madrina la contessa Cao di S. Marco.

Alla cerimonia hanno partecipato le rappresentanze di tutti i Fasci dei Comuni della Provincia, con bandiere.

Il comm. Farina, Presidente della Commissione Reale, si è reso interprete presso il Sovrano dei sentimenti di omaggio e di devozione di tutte le popolazioni.

Nei saloni del Palazzo della Provincia un foltissimo gruppo di signorine, nei costumi sardi, ha rinnovato una vivissima dimostrazione di simpatia a S. A. R. la Principessa Giovanna.

Cedendo alle insistenti acclamazioni della folla che gremiva tutto l'ampio piazzale, S. M. il Re e la Principessa si sono affacciati al balcone mentre si rinnovavano le frenetiche acclamazioni ed evviva al Re, alla Principessa Giovanna e a Casa Savoia.

S. M. il Re, con cenni di saluto, rispondeva sorridente alla grandiosa dimostrazione.

Alle ore 12, S. M. il Re e S. A. R. la Principessa Giovanna hanno fatto ritorno a bordo dello yacht «Savoia».

Nei due rami del Parlamento

Al Senato

Contro il divorzio

ROMA, 29.

Nella seduta odierna il Senato, sotto la presidenza di S. E. TITTONI, ha svolto alcune interrogazioni tra cui quella dei senatori Cornaggia, Crespi e Gabassi che vogliono conoscere se il Governo intende promuovere provvedimenti legislativi allo scopo di impedire che mediante la rinuncia ed il successivo riacquisto della cittadinanza italiana, coniugi abbienti possano eludere l'indissolubilità dei matrimoni, sancita dalla legge a base della Costituzione italiana.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Ricorda che nella legislazione vigente non mancano disposizioni per inibire il riacquisto della cittadinanza e l'applicazione di tali disposizioni spetta al Ministro dell'Interno. L'inconveniente è gravissimo. Vi è l'art. 9 della Legge sulla cittadinanza a cui si può ricorrere e si riserva di esaminare la questione. Nota infine che saranno presi provvedimenti più gravi in occasione della riforma del Codice Penale.

CORNAGGIA — Quando fu discussa la convenzione dell'Aja, due senatori si preoccupavano dell'applicazione dell'articolo 7 che poteva aprire la porta al divorzio. Il Governo assicurò che non avrebbe mai consentito che si riacquistasse la cittadinanza in frode alla legge, ma ciò non è avvenuto. E' intollerabile che si possa eludere la legge e il Governo deve sentire il bisogno di proteggere la compagine famigliare la quale nell'indissolubilità del matrimonio trova la sua base. (Approvazioni).

Il Bilancio della Giustizia

Si passa quindi a discutere il Bilancio della Giustizia per l'esercizio finanziario 1926-27.

SODERINI — Tratta diffusamente della riforma della legislazione ecclesiastica in relazione ai rapporti con la Curia pontificia.

TOMASI — Parla sull'ordinamento della Magistratura.

CALLAINI — Raccomanda la sistemazione del personale del fondo per il Culto, degli Economisti e dei Benefici vacanti.

DIENA — Si diffonde a trattare il problema dell'esercizio professionale degli avvocati e procuratori in relazione all'organizzaione sindacale.

MARTINO — Tratta la questione dell'ordinamento giudiziario.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Risponde esaurientemente ai vari oratori e così conclude: Rispetto alla politica ecclesiastica, confermo le dichiarazioni che ebbi occasione di fare nell'altro ramo del Parlamento. La riforma della legislazione ecclesiastica era stata predisposta da un'apposita commissione la quale aveva elaborato un disegno di legge, ma sono intervenuti fatti che impongono una più matura riflessione. Tuttavia l'indirizzo generale in materia di politica ecclesiastica, rimane quale è sempre stato. La Nazione italiana è cattolica e ascrive a suo onore di avere nel suo territorio la sede del Capo della religione cattolica. Nel seguire questo indirizzo l'oratore non è che l'interprete e l'esecutore fedele dei propositi del Governo fascista e del suo Capo. Quanto all'organico del personale del fondo per il Culto e quello dell'Economato dei Benefici vacanti, si impone, nell'attesa della riforma totale della legislazione ecclesiastica, una sistemazione e a tale sistemazione sarà provveduto. Ha così esposto il pensiero suo e quello del Governo e spera che il Senato continuerà a confortarlo del suo voto favorevole. (Applausi).

SPIRITO (relatore) — Rinunzia alla parola.

Senza discussione si approvano i capitoli del Bilancio e i 9 articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Il Senato rinviato all'8 giugno

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno è esaurito e che la Commissione di Finanza non potrà presentare le relazioni sui Bilanci che rimangono ancora a discutersi, prima dell'8 giugno prossimo. Perchè quindi il Senato possa continuare nei suoi lavori sino alla fine senza ulteriore interruzione, propone che esso sia riconvocato per il giorno 8 giugno. Mette ai voti questa proposta.

E' approvata.

La seduta termina alle ore 18.45.

Alla Camera

Approvato il Bilancio dell'Economia Nazion. si discute quello delle Comunicazioni

ROMA, 29.

La seduta odierna è presieduta dal vice presidente PAOLUCCI, il quale comunica la domanda d'autorizzazione a procedere contro i deputati Vaccari e Amidei.

Approvati senza discussione alcuni disegni di legge, si riprende a discutere il Bilancio 1926-27 del Ministero della Economia Nazionale. Si svolgono vari ordini del giorno tra cui quello dell'on MARTELLI accettato dal Governo e così composto:

«La Camera, convinta che l'ascensione politica di un popolo non possa disgiungersi dalla messa in valore di tutte le sue forze di produzione e di lavoro, udite le dichiarazioni del Ministro della Economia Nazionale, inspirate a tale principio, approva la politica economica del Governo e passa della discussione dei capitoli del bilancio».

Questo ordine del giorno è approvato.

Si approvano i capitoli dall'1 al 79.

RUBINO, al 72 raccomanda un aumento dei premi e sussidi per la utilizzazione agraria delle acque pubbliche e raccomanda pure di dotare le Cattedre Ambulanti di mezzi tecnici più moderni per aiutare l'opera di ricerca delle acque del sottosuolo.

BELLUZZO, Ministro dell'Economia Nazionale — Terrà conto della raccomandazione.

Si approvano tutti gli altri capitoli del bilancio nonchè gli articoli del disegno di legge.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio 1926-27».

Parlano gli on. GALEAZZI, che rileva l'attuale andamento dell'azienda ferroviaria; l'on. BARBARO che rileva la necessità di urgenti comunicazioni tra il Mezzogiorno e l'Alta Italia e l'on. CROLLALANZA che, dopo aver posto in evidenza i benefici effetti nell'organizzazione fascista nei grandi servizi ferroviari, postelegrafonici e marittimi, rivolge al Ministro alcune raccomandazioni con speciale riguardo agli interessi del Mezzogiorno.

La seduta termina alle 19, martedì seduta alle ore 16.

Comunicazioni del Partito

Riunione del Direttorio Nazionale

Il "Giornale del Veneto,, deplorato

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si sono riuniti oggi a Palazzo Chigi alle ore 16 le LL. EE. on. Federzoni, sen. Gonzaga, l'on. Turati, segretario generale del partito, gli on.li Arpinati, Ricci, Starace e comm. Melchiori vice segretari generali, l'on. Maraviglia e dott. Bonelli membri del Direttorio Nazionale, il comm. Marinelli segretario generale amministrativo del Partito, gli on. Bastianini e Rossoni. Assenti giustificati l'on. Blanc e il comm. Marginotti.

Il Segretario generale del Partito ha fatto una dettagliata relazione della situazione del Fascismo nelle varie regioni.

Il Direttorio ha incaricato il Segretario generale di compiere una rigorosa e risolutiva inchiesta sul Fascismo torinese.

Sulla situazione nel Veneto il Segretario generale ha comunicato che si recherà domani domenica a Treviso per risolvere definitivamente la questione. Presa visione di un articolo di fondo pubblicato nel numero del 27 maggio del «Giornale del Veneto» ne ha deplorato lo spirito e la forma. Esaminata la situazione che si è determinata in provincia di Rovigo, il Direttorio ha incaricato l'on. Arpinati, vice segretario generale del Partito, di assumere la direzione del Fascismo della Provincia di Rovigo in sostituzione dell'on. Gianferrari, il quale ha dovuto lasciare l'incarico a causa di impegni personali.

Proseguendo nell'esame delle situazioni, è stato deplorato vivamente l'on. Felia Passavanti per avere inscenato a Terni una dimostrazione all'insaputa delle autorità centrali.

In seguito il Direttorio ha deciso di compiere una severa revisione di tutte le pubblicazioni quotidiane e periodiche per poi fare l'elenco di quelle autorizzate e riconosciute dal Partito e per diffidare tutte le altre stabilendo che quelle che rappresentano speculazioni illecite possono essere denunciate alle autorità competenti per l'opportuna revoca della gerenza. Si è inoltre stabilito di invitare tutti i Fasci a non tollerare più oltre vendita di targhe, pubblicazioni, cartoline, ritratti, ecc. che rappresentano una volgare speculazione.

Continuando, il Direttorio ha deciso di richiamare tutti i Fasci a controllare nel modo più severo e continuativo mezzi di vita e di lavoro di tutti i gregari.

A proposito della situazione di Genova riferiscono ampiamente il vice segretario federale Melchioni, il dott. Gerardo Bonelli e S. E. il Principe Gonzaga, Comandante generale della Milizia.

Il Direttorio ha constatato che alcuni attriti verificatisi in questi ultimi tempi tra elementi fascisti delle due provincie non hanno speciale importanza e sono il frutto di equivoci e di malintesi che saranno rapidamente sanati dallo spirito di disciplina dei fascisti di tutta la Liguria.

Il Direttorio ha preso atto che tutto lo squadrismo genovese è entrato a far parte della 31ª Legione M. V. S. N. ed ha deciso di convocare in Roma giovedì 3 giugno presso la sede della Direzione del Partito, colla presenza di S. E. il Ministro dell'Interno e di S. E. il Comandante Generale della Milizia i Direttori Federali della Provincia di Genova e di Spezia e i comandanti della 31ª e della 35ª Legione.

La seduta è stata tolta alle ore 19.30.

L'adesione della Federazione dei Trasporti

ROMA, 29.

Il comm. Ottone, Presidente della Federazione dei Trasporti, inviò al Segretario generale del P. N. F. una lettera di adesione così concepita:

«I rappresentanti delle Confederazioni già da tempo costituite, hanno oggi fatto omaggio al Partito e a Lei che così degnamente lo guida. I trasporti, che entrano ora nel campo delle Confederazioni si associano ai colleghi degli altri enti e danno a questo loro saluto il significato della più profonda devozione e della più sentita gratitudine verso il Partito che è stato veramente la salvezza della Patria, verso Lei che del Partito è il capo saggio ed energico, verso il Duce che di tutte le più nobili forze del Paese è la sintesi alta e sicura».

Nel Fascismo padovano

Il Segretario generale, esaminata la situazione del Fascio di Padova, ha deciso, in conformità delle deliberazioni del Gran Consiglio, di affidare al Segretario provinciale dott. Allezzini la segreteria del Fascio della città.

La firma dell'accordo commerc. italo - francese

ROMA, 29.

Oggi a palazzo Chigi ha avuto luogo la firma dell'accordo commerciale complementare concluso tra la Francia e l'Italia allo scopo di regolare alcune importanti questioni interessanti i traffici dei due Paesi. L'accordo è stato firmato da S. E. Mussolini per l'Italia, da S. E. Besnard e dal signor Daniel Serruys per la Francia.

L'accordo suddetto consta sostanzialmente di tre stipulazioni. Colla prima il Governo francese consente ad abolire od attenuare l'aumento del 30 per cento decretato con legge 6 aprile 1926 a favore di taluni prodotti agricoli ed industriali italiani. Il Governo italiano dal canto suo accorda un trattamento doganale più favorevole dell'attuale per alcune merci francesi.

Con la seconda stipulazione i due Governi approvano alcune modificazioni all'accordo serico del 18 luglio 1923 stabilendo un trattamento doganale più favorevole per alcuni prodotti serici francesi e mantenendo esente dall'aumento del trenta per cento i filati e i tessuti di seta italiana.

Colla terza stipulazione, infine si regolano le modalità di esportazione dei rottami di ferro il cui contingente viene aumentato nella misura consentita dalle circostanze.

L'accordo commerciale oggi concluso è stato negoziato in una atmosfera di costante cordialità. Esso rafforza e completa i risultati conseguiti cogli accordi in vigore, costituisce una manifestazione dell'intendimento dei due Governi, di volere risolvere con trattative amichevoli qualsiasi difficoltà che possa sorgere nello svolgimento dei traffici tra i due Paesi e rendere possibile per lo avvenire intese feconde nel campo economico.

ALTRI PARTICOLARI sul contenuto dell'accordo

ROMA, 29, notte (per telefono):

Sul contenuto dell'accordo italo-francese firmato quest'oggi a Palazzo Chigi, si hanno le seguenti notizie:

La prima stipulazione riguarda direttamente i provvedimenti di maggiorazione doganale francese dell'aprile di quest'anno e prevede una parziale abolizione o riduzione dei nuovi aumenti doganali. Di tale revisione si avvantaggiano molti prodotti italiani che hanno una notevole parte nelle esportazioni dirette in Francia, fra gli altri il riso grezzo, i filati di canape ecc.

Frattanto è stato riconfermata da parte francese una garanzia di stabilità dei dazi per alcuni prodotti italiani che interessano particolarmente la nostra esportazione in Francia.

E' da ricordare qui che già nell'accordo commerciale del 1922 erano stati domandati alla Francia affidamenti per una tale stabilità doganale in favore di talune merci italiane particolarmente importanti per metterle al sicuro da ogni impreveduto.

La discussione sui dazi doganali ha pertanto offerto l'occasione di esaminare alcuni altri problemi degli scambi economici italo-francesi e tali problemi sono stati definiti ora con la seconda e la terza stipulazione.

La motonave "Romolo,, varata a Trieste alla presenza del Governatore di Roma

TRIESTE, 29.

Alle ore 16 è arrivato, in forma ufficiale, il Governatore di Roma senatore Cremonesi, ricevuto alla stazione dal Prefetto gr. uff. Gasti, dal senatore Pitacco, Sindaco, e dalla Presidenza del Lloyd Triestino.

Il Governatore di Roma, accompagnato dalle autorità, si è recato al Cantiere San Marco, dove, alle ore 10.40, è stata felicemente varata la motonave «Romolo», del Lloyd Triestino.

Il senatore Cremonesi, accolto da entusiastiche acclamazioni da parte delle maestranze e dalle autorità, ha consegnato a nome di Roma un gagliardetto alle maestranze dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Quindi la Madrina, marchesa Guglielmi, ha pronunciato parole di saluto rompendo la tradizionale bottiglia di spumante, alle ore 13.

Il Lloyd Triestino ha offerto un banchetto in loro onore all'«Hotel Savoia» e vi hanno partecipato il Governatore di Roma senatore Cremonesi, il Prefetto, il Sindaco, l'on. Guglielmi Questore della Camera dei Deputati, la Madrina della nave marchesa Guglielmi e numerose personalità e autorità.

Allo spumante hanno parlato il Presidente del Lloyd Triestino conte Dentice di Frasso, il senatore Pitacco e il senatore Cremonesi che ha pronunciato un vibrante discorso, dopo aver rievocato la visione superba del varo.

Indi il senatore Cremonesi ha così continuato:

«Bene avete voi fatto a dare il nome del suo primo Re alla vostra nave. In quel nome è il ricordo leggendario della prima legge fatta di disciplina e di forza che, temprando il popolo rude ed ardimentoso, lo preparò al dominio su tutte le genti. La stessa legge il Governo fascista vuole oggi che sia fondamento della nuova potenza italiana e Trieste risponde con ardore e con fede. Ardore e fede che voi, o triestini, avrete presto la gioia di manifestare alla persona del Duce, poichè io sono latore di una grande notizia, di una grande gioia per voi: Benito Mussolini, col quale ho parlato poco prima della mia partenza, nel darmi l'onorifico incarico di porgere a voi e alla vostra bella città il suo augurale saluto, mi ha soggiunto che fa promessa di venire personalmente a visitare Trieste verso la fine dell'anno o ai primi del 1927. Trieste non sarà seconda ad alcuna altra città italiana ad aprire il suo cuore al grande Condottiero, al restauratore formidabile dell'ordine, della concordia, delle fortune d'Italia. Chi crea la ricchezza sa il valore della concordia e dello sforzo comune. Ed anche in questo voi seguite gli ordini del Capo del Governo che nella collaborazione delle classi ha veduto la più sicura promessa della nuova prosperità nazionale. Nel nome di Roma io saluto coloro che al Lloyd Triestino consacrano le loro migliori energie: tutti, dall'illustre Presidente ai solerti amministratori che continuano le loro grandi tradizioni del potente Istituto, splendida affermazione dell'industria e del commercio italiano. Vada altresì il mio saluto agli ingegneri, ai capitani, alle maestranze e agli equipaggi che hanno dato e daranno ogni forza della mente e del braccio perchè la bella nave oggi compiuta, superbamente valichi gli Oceani. Sia essa nuovo segno della potenza marinara d'Italia e conservi i colori di Roma che oggi ha ricevuto come simbolo della gloria della stirpe e auspicio per la rinnovata fortuna d'Italia. Alla Madrina gentile, la marchesa Anna Guglielmi, che la nobiltà del casato ha saputo congiungere con le più alte virtù del patriziato romano, porgo il mio devoto omaggio e mi è grato qui ricordare che ad essa fu unito con stretto legame di sangue un chiaro eroe caduto in Libia fra i primi promotori dell'espansione mediterranea d'Italia, la medaglia d'oro Riccardo Grazioli Lante della Rovere. Questo io doveva dirvi, certo che le mie parole s'accordano con il sentimento di Roma, gelosa custode delle sue gloriose memorie e fervida iniziatrice del grande avvenire della Patria nostra. Viva il Re! Viva Benito Mussolini! Viva Trieste e il Lloyd Triestino!».

Nel pomeriggio il senatore Cremonesi è ripartito per Roma.

Il trionfale ritorno in America degli ex combattenti

Un colloquio del Duce con l'Ambasciatore degli Stati Uniti

ROMA, 29, notte (per telefono):

L'Ambasciatore d'America è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Capo del Governo col quale si è intrattenuto circa il ritorno in America degli italiani che combatterono in Europa nell'esercito degli Stati Uniti, ritorno ammesso, come è noto, fuori quota.

L'on. Mussolini ha manifestato all'Ambasciatore la sua soddisfazione per la approvazione della legge ed ha dichiarato che il Governo italiano è disposto a concedere ogni facilitazione per il ritorno in America di questi ex combattenti.

L'Ambasciatore ha comunicato al Capo del Governo che gli Stati Uniti manderanno in Italia una grande nave da trasporto, per imbarcare, gratuitamente gli ex combattenti italiani nell'esercito americano che vorranno tornare in America ed ha chiesto che l'Italia mandi una nave da guerra come scorta d'onore al piroscafo americano e che una rappresentanza di ex combattenti italiani accompagni gli emigranti per dare maggiore solennità all'avvenimento e rinnovare la fratellanza d'armi tra l'Italia e l'America.

L'Ambasciatore ha soggiunto che in America si preparano solenni accoglienze a questi ex combattenti i quali saranno ricevuti a New York dalle autorità e da una grande folla di cittadini. Tutte le navi del porto di New York andranno incontro al trasporto americano. Il trasporto partirà probabilmente tra un paio di mesi.

Gli ex combattenti che hanno di tornare in America, potranno portare con sè la moglie e tutti i figli minorenni.

Il trattato difensivo franco-serbo e l'atteggiamento verso l'Italia

PARIGI, 29.

Il «Journal» dice che Nincic lascierà Parigi domani senza che il trattato difensivo franco-serbo abbia ricevuto una definitiva sanzione.

Il giornale aggiunge:

«Non è che una difficoltà momentanea che ne ritarda la conclusione. Tutto è pronto e non c'è che da firmare. Ma si attende per farlo, che l'evoluzione della situazione internazionale escluda tutte le possibilità di malintesi. Nè a Parigi nè a Belgrado si desidera che questo gesto possa essere male interpretato, specialmente a Roma. I serbi sono disposti a concludere con l'Italia una intesa pacifica, analoga a quella che essi hanno preparato con la Francia. Può darsi che gli italiani abbiano una concezione più realista dell'alleanza difensiva. Ad ogni modo le cose non andranno oltre, fino a quando la situazione non sarà chiarita tra Roma e Belgrado».

Il «Journal» aggiunge che Nincic, che ha una grande esperienza in materia finanziaria, ha avuto un colloquio con Raul Peret; si crede che questo colloquio avrà risultati favorevoli, per la sistemazione tuttora in sospeso del servizio dei prestiti dell'anteguerra.

L'ottava tappa del Giro d'Italia

Sulmona-Terni (Km. 266)

La partenza da Sulmona

SULMONA, 29.

La partenza per l'ottava tappa del Giro Ciclistico d'Italia, Sulmona-Terni, ha avuto luogo stamane alle ore 6. Una grande folla ha assistito alla partenza. Brunero, primo nella classifica generale, e Binda, vincitore della tappa Foggia-Sulmona, sono stati molto applauditi. Tutti i 38 arrivati a questo traguardo, sono partiti per la tappa odierna.

L'arrivo a Terni

Brunero giunge primo

TERNI, 29.

Molta folla ha assistito all'arrivo dei corridori partecipanti all'8ª tappa del Giro ciclistico d'Italia, Sulmona-Terni (Km. 266,5).

Alle 15,6'20" ha tagliato il traguardo Brunero che ha compiuto il percorso in ore 9,3'26", alla media oraria di chilometri 29,434 — 2.o a ruota Vallazza — 3.o Binda in ore 9,3'45" — 4.o Bestetti in ore 9,11'26" — 5.o Bresciani — 6.o Enrici in gruppo — 7.o Berni in ore 9,18' e 12" — 8.o Gilli in ore 9,19'59" — 9.o Gremo in ore 9,31'21" — 10.o Persichetti in ore 9,38'14".

Ecco la classifica generale dopo l'8ª Tappa: 1.o Brunero in ore 81,44'18" — 2.o Binda in ore 88,4'50" — 3.o Bresciani in ore 88,5'13" — 4.o Enrici in ore 88,49'6" — 5.o Vallazza in ore 88,50'43" — 6.o Bestetti in ore 88,12'3".

La sedizione militare in Portogallo

LISBONA, 29.

Il Governo ha comunicato la nota seguente:

La tranquillità regna in tutto il paese. La scissione si è limitata a qualche reparto della Divisione di Braga, comandata dal generale Gomez Costa. Due colonne sono pronte per recarsi a reprimere la sommossa di Braga.

Il Presidente della Repubblica ha dichiarato ai capi dei partiti politici che egli ripone la sua fiducia nel Governo attuale che dispone dei mezzi necessari per mantere l'ordine.

Il generale Perez si prepara ad attaccare gli insorti della regione di Braga.

I capi del movimento insurrezionale hanno invitato il Presidente della Repubblica ad instaurare un Governo composto di uomini scelti all'infuori del Parlamento.

I danni causati dall'incendio che distrusse una città russa

MOSCA, 29.

I danni causati dall'incendio nella città di Kotelnitch, nel dipartimento di Viatka, ascendono a dodici milioni di rubli. Sette cadaveri, completamente carbonizzati, sono stati trovati nelle strade della cittadina devastata dal fuoco. Un grande numero di abitanti, e specialmente fanciulli, sono scomparsi. L'incendio ha distrutto gli uffici governativi, quasi tutte le succursali delle Banche, i posti telefonici, la centrale elettrica, la biblioteca e gli edifici scolastici. Tutte le chiese della cittadina sono andate distrutte.

L'ordine regna a Varsavia

VARSAVIA, 29.

Il Governo ha preso tutti i provvedimenti necessari per garantire la completa libertà delle deliberazioni dell'Assemblea nazionale che sarà convocata a Varsavia lunedì prossimo.

Nei tre giorni di sabato, domenica e lunedì sono vietate tutte le riunioni, gli assembramenti, i cortei ed i comizi sulle strade e sulle pubbliche piazze.

GLI ULTIMI EPISODI della guerra in Marocco

MADRID, 29.

Un comunicato ufficiale sulla situazione al Marocco dice che le truppe spagnole hanno raggiunto il Gebel Amman. La colonna del generale Carrasco si trova attualmente presso Kudia Chekerne, alla quota 1106, in collegamento alla sinistra con le truppe francesi comandate dal generale Dosse. Varie tribù hanno chiesto di sottomettersi.

Il nuovo Nunzio apostolico a Berna

BERNA, 29.

I giornali annunciano che il successore di monsignor Maglione, come Nunzio apostolico a Berna, sarà monsignor Pietro di Maria arcivescovo titolare di Leonio, attualmente delegato apostolico al Canadà.

Notizie brevi

S. A. R. IL PRINCIPE di Piemonte ha ricevuto a Palazzo Reale un Comitato per la lampada votiva a Margherita di Savoia. S. A. R., informatosi dei lavori del Comitato, ha espresso il suo compiacimento ed ha fatto i suoi auguri per il felice compimento della iniziativa.

A PISA è stato ieri solennemente celebrato l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara nella quale si copersero di gloria gli studenti inquadrati nel battaglione universitario.

LA MISSIONE commerciale messicana è giunta ieri a Milano.

GLI ALBERGATORI Nord-Americani si sono imbarcati a Napoli sul piroscafo «Biancamano» diretti a New York, salutati dai dirigenti dell'Associazione italiana degli albergatori.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

L'inaugurazione della Scuola Carlo Favetti alle carceri giudiziarie

GORIZIA, 29.

Questa mattina con grande solennità si è inaugurata presso le locali Carceri Mandamentali di Via Nazario Sauro, la Scuola d'insegnamento della lingua italiana, per i detenuti allogeni, intitolata al grande patriota e scrittore goriziano « Carlo Favetti ».

Fra gli intervenuti notammo oltre il Procuratore Generale del Re cav. uff. Tripani, il senatore Giorgio Bombig, co. Ottems, comm. Ussai, cav. Marizza, cav. Gironcoli, il signor Pietro Favetti, dott. cav. Ruggeri, cav. Battigi, cav. Mulinari, col. Pucci, ecc.

La cerimonia inaugurale ha luogo nel l'aula scolastica delle carceri, riccamente addobbata da sempreverdi e da tricolori. In alto spiccavano i quadri di Sua Maestà e Mussolini.

Le Autorità entrano nella sala mentre una cinquantina di detenuti allogeni salutano romanamente.

Fattosi poco dopo religioso silenzio il Procuratore Generale del Re cav. uff. Tripani inizia il suo vibrante discorso. Dopo nobilissime premesse, egli continua dicendo:

Noi solennizziamo oggi un evento di notevole importanza: la istituzione di una scuola destinata a ricreare lo spirito e a plasmare nuove coscienze. Con bella oggettività spiega poi perchè lo Stato punisce, rifacendo la storia delle punizioni sociali, fino ai primordi, fino alla spiritualizzazione della pena, sancita dai nostri codici, affermando come ancora una volta il pensiero giuridico italiano, favorito dal cristianesimo, ha reagito e trionfato offrendo al ravvedimento di tanti infelici premi e ricompense, dando ai buoni il lavoro all'aperto, la possibilità di essere inviati in colonie agricole, la possibilità di una liberazione anzi tempo e la possibilità di ottenere la grazia Sovrana.

Diamo nelle carceri, la Chiesa per imparare ad ispirarvi alla virtù cristiana, ed amare Iddio, e aggiunge che egli a Gorizia, ha posto accanto una scuola per dare ai detenuti il pane del sapere e per farli amare la Patria, perchè Dio e Patria costituiscono il grande binomio che regge il destino delle Nazioni. Ed eccoci pervenuti, col cammino spianato allo scopo della scuola, scopo profondamente istruttivo, educativo e morale. - Poi, rivolto ai detenuti, che sono tutti allogeni l'oratore esclama:

Voi cittadini allogeni siete venuti a noi per vostra scelta, per vostra elezione, in virtù del diritto di opzione che la legge vi ha concesso. Divenuti cittadini italiani per vostra volontà, voi non potete e non dovete trovarvi in una condizione di inferiorità rispetto ad altri 40 milioni di cittadini che parlano tutti un'unica lingua, perchè l'individuo viene a stringere nella nazione una infinità di rapporti cui assolutamente non si può rimanere estranei, d'indole civile, commerciale, amministrativa e politica che involgono tutta intera l'attività dell'uomo. Ignorando o non conoscendo bene il comune linguaggio, voi vi trovereste come un sordomuto nella folla, perchè la lingua è tutto; la lingua è pensiero, la lingua è azione, la lingua è ricchezza, la lingua è vita.

E per simboleggiare il sublime amore io ho creduto di intestare questa scuola a « Carlo Favetti », autentico patriotta goriziano, nel di cui nome furono combattuti, con alcuni qui presenti, le più belle battaglie per la italianità di queste terre. Egli, nei tristi tempi del servaggio, amò l'Italia appassionatamente, perdutamente fino a subire l'esilio ed il martirio, dandoci, per di più, in un suo discendente Guido Favetti, il miglior fiore dell'eroismo di nostra gente ed alla cui memoria mandiamo in questo momento un commosso saluto. Mercè l'ausilio di questa scuola, colla coscienza morale rinnovellata e con la accresciuto patrimonio linguistico voi, o detenuti, potete rientrare nella società, pronti ad ammettervi nelle forti correnti di fede, di pensiero, di azione e di passione che in questa èra nuova animano e vivificano il nostro grande Paese per l'alta saggezza del Re vittorioso e per l'opera insonne di un Uomo meraviglioso che le altre nazioni ci invidiano.

Se queste mie parole sono riuscite a toccare la corda sensibile del vostro cuore, se queste parole sono riuscite ad impressionare la vostra mente, io non vi domando altro che voi, sinceramente schiettamente ma silenziosamente, come si addice a questo luogo, rivolgiate, a guisa di promessa e di giuramento, un fervido e riverente saluto romano, non a noi, come avete praticato in occasione del nostro ingresso in quest'aula, ben sì alle sacre effigi che ho qui posto, alla vostra ammirazione: del Cristo onnipossente, dei Sovrani Augusti e del Duce magnifico.

Tutti i presenti si alzano in piedi e salutano romanamente. I presenti vengono quindi fatti passare nella Cappella delle Carceri per assistere alla funzione religiosa celebrata dal Padre Cappuccino delle Carceri.

Durante l'Ufficio Divino i detenuti ricevono i SS. Sacramenti, dopo di che la cerimonia ha termine.

SUICIDIO

L'altro giorno a Dolegna tale Ernesto Vennigа, da Cormons, si uccideva sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Non si conoscono le ragioni che hanno indotto il disgraziato Vennigа a por fine ai suoi giorni.

POVERO PICCINO!

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato questa notte il bambino Carlo Lenhard, di 6 anni, da Salona, vittima di una grave caduta sotto un pesante carico di legname.

Il disgraziato fanciullo presenta la frattura del femore destro e quella dell'osso nasale. I sanitari si sono riservati la prognosi.

FESTA RINVIATA

La Direzione del Gabinetto di Lettura comunica che la « maggiolata » sd. Aiso-vizza è stata rimandata alla sera del 12 giugno.

ARRESTATO PER MISURE DI P. S.

Tale Antonio Gabrielcic, di 24 anni, da Brizza (Cosbona), è stato arrestato questo oggi dai Carabinieri in Corso Verdi, per misure di P. S. Il Gabrielcic è stato tradotto alle carceri di via Nazario Sauro.

MARIOLI ARRESTATI

I Carabinieri di Gorizia hanno arrestato questa notte tali Amedeo Rebeliz di 13 anni e Ermanno Cerugo, di 14 anni, perch trovati in possesso di un grosso involto contenente 20 sacchi di juta, di provenienza furtiva.

I due marioli sono stati messi a disposizione del Giudice istruttore.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 30 corrente la farmacia di turno con servizio notturno: Liberi, Corso Vittorio Emanuele 39 — Farmacie aperte sino alle 13: Pontoni, via Rastello 26 e Contin Corso Verdi 17.

ZAGO AL VERDI

« L'onorevole di Campodarsego », la brillante commedia di L. Pilotto, è ricomparsa questa sera sulle scene del Verdi con la compagnia del Teatro Veneto di Emilio Zago. L'interpretazione quanto mai affiatata, ha messo in evidenza il valore degli interpreti, fra cui primeggiò Emilio Zago nelle vesti di Conte Campodarsego. Ottimi l'Albertina Bianchini, M. Verdani e gli altri. Il numeroso pubblico tributò a tutti gli interpreti vivi applausi.

Domani: « I fastidi de un gran omo ». Protagonista Emilio Zago.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Teatro Vittoria si proietta con crescente successo « Perchè cambiate vostro marito? », commedia sentimentale interpretata da Gloria Swanson. Nella varietà « Furlani e Guliat » atleti e equilibristi furono vivamente applauditi.

— Al Cinema Savoia: « Distruzione », film di grande attrazione è vivamente ammirata.

— Al Cinema Ideal si proietta con successo da oggi: « Per gli altri!... ».

Da CIVIDALE

L'arrivo della 77.a Legione Fascista

(29). — Col trenino di Caporetto, ieri sera alle 18, scesero fra noi circa 200 uomini e 15 ufficiali della 77.a Legione fascista del Bolognese e Ferrarese.

Alla stazione della Barbetta si erano raccolte autorità civili e militari, i Balilla, gli Avanguardisti, la Milizia, il Fascio, i Sindacati, i Combattenti, i Mutilati ed Invalidi di guerra, la Società Operaia di M. S., gli studenti delle Scuole medie, con le rispettive bandiere e gagliardetti e la fanfara del Battaglione Alpini.

Dopo il cordiale ricevimento, percorrendo la linea ferrata, il corteo entrò in città dal passaggio a livello di Borgo S. Domenico. Percorse il centro, ed indi per via Dante e Borgo S. Pietro si diresse ai baraccamenti, residuo della grande guerra.

Lungo il percorso la fanfara degli Alpini suonò inni, intermezzati da canti dei soldati della Legione accompagnati dalla loro fanfara.

Ai soldati venne offerta la birra, agli ufficiali una breve conversazione al Caffè Longobardo.

La città, per invito del Sindaco, era tutta imbandierata.

Nel corteo figurava pure la bandiera del Comune scortata dalla Rappresentanza comunale.

Questa mattina la Sezione fascista lasciò Cividale, grata delle festose accoglienze ricevute.

CAMPAGNA BACOLOGICA

In generale la campagna bacologica procede promettente. I bachi sono della terza muta. La foglia del gelso col sole di questi due ultimi giorni ha preso vigore.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Domenica 6 giugno, prossimo, avrà luogo la grande manifestazione sportiva dovuta rimandare per il tempo piovoso.

Al grande convegno parteciperanno squadre di Udine e di Gorizia.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu discreto tanto per concorso quanto per affari in vitellame, ed i prezzi si mantennero stazionari. Animali presentati: buoi 70, vacche 231, vitelli 262, totale capi 563.

Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento L. 210 — Granoturco L. 120 — Orzo L. 140 — Avena L. 140 — Fagiuoli L. 250 — Patate L. 120.

Il mercato delle frutta nullo. Quello delle verdure de[illegible] e prezzi esagerati. La legna in partita da L. [illegible] a 11; il carbone L. [illegible]

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Congregazione Carità per il fondo Casa di Ricovero: Raddi Giovanna in Blasig di Marano Lagunare L. 20 in morte di Buttera Battista — Sclausero Maria, di Cividale nel terzo anniversario della morte dello amato fratello Giuseppe L. 15

Da RESIUTTA

L'INDUSTRIA degli schisti bituminosi

(29). — Abbiamo letto su codesto Giornale quanto ebbe a dire nella seduta del 26 corrente della Camera dei Deputati l'on. Galeazzi, circa l'opportunità di addivenire allo sfruttamento dei giacimenti di schisto bituminoso, ricordando la industria che a tale scopo esiste già in Sicilia esortando il Governo a disciplinare tali iniziative nelle regioni in cui gli schisti si trovano (oltre la Sicilia, Calabria, Abruzzi, Marche, Trentino). Rileviamo che l'on. Galeazzi non ha fatto cenno dei giacimenti di schisto esistenti in territorio di Resiutta, in cui già si intrattennero sin dal 1868 l'illustre geologo Taramelli e recentemente il dr. Guido Cossettini nel fascicolo di novembre 1925 del Giornale di Chimica Industriale.

Proseguono i lavori d'impianto da parte della Società Franco-Italiana.

Da PORDENONE

Protezione dell'infanzia

(29). — Il Commissario Regio ha pubblicato un manifesto per portare a conoscenza del pubblico le nuove norme in vigore, felicemente predisposte dal Governo Nazionale, che hanno finalmente risolto il secolare problema della protezione dell'infanzia che si era fatto più urgente in questi ultimi anni nella nostra affrettata e caotica vita. Crediamo opportuno riportare completamente il manifesto onde dar la maggiore diffusione alle norme ivi contenute.

Il Regio Commissario avverte:
che sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:

a) E' vietato l'impiego dei fanciulli dell'uno o dell'altro sesso, minori di 15 anni compiuti, come attori o figuranti, o in qualsiasi altro modo, nella preparazione di spettacoli cinematografici, o in pubbliche rappresentazioni date nelle sale di varietà, nei cinematografi, nei circhi equestri e in qualunque altro luogo pubblico o aperto al pubblico esclusi i teatri per rappresentazioni di opere liriche o drammatiche e le cinematografie aventi scopi educativi.

Tale divieto è esteso agli adolescenti minori di anni 16 compiuti, per gli esercizi di acrobatismo, i giuochi di forza ed ogni altro esercizio pericoloso.

b) La Commissione di revisione cui spetta di autorizzare gli spettacoli cinematografici, deciderà a quali di essi possano assistere i fanciulli e adolescenti dell'uno o dell'altro sesso. Qualora li escluda, la Direzione dello spettacolo dovrà in modo chiaro e ben visibile, annunciare tale esclusione con la formula seguente: allo spettacolo non sono ammessi coloro che non hanno compiuti i 15 anni.

c) Sono vietati nelle Scuole, nei Convitti ed in tutti gli Istituti di educazione e di ricovero, la somministrazione di bevande alcooliche ai fanciulli ed adolescenti che non hanno compiuti i 15 anni, comprendendosi fra dette bevande anche il vino.

E' vietato ai pubblici esercenti di somministrare ai fanciulli ed adolescenti qualunque bevanda alcoolica.

Negli esercizi di vendita al minuto di qualsiasi bevanda alcoolica, non possono essere impiegati fanciulli o adolescenti dell'uno o dell'altro sesso minori di anni 18 compiuti, fatta eccezione per le persone di famiglia dell'esercente.

d) E' vietato di vendere o somministare tabacco in qualsiasi forma a fanciulli o adolescenti.

E' vietato ai fanciulli e agli adolescenti minori dei 15 anni, di fumare in luogo pubblico.

La inosservanza delle suindicate disposizioni, sarà punita con l'applicazione di gravissime pene pecuniarie e con la revoca delle licenze d'esercizio, salvo le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle altre Leggi vigenti a protezione dell'infanzia.

Pordenone 25 maggio 1926.

p. Il Regio Commissario
Dott. E. Cossetti

Da VENZONE

Scioglimento del Direttorio

(29). — Per ordine del Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista, è stato sciolto il Direttorio del locale Fascio; a reggere le sorti è stato chiamato il signor Arturo Sangiovanni il quale a sua volta ha rivolto ai fascisti tutti il seguente manifesto:

« Fascisti!

D'incarico ricevuto dal Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista conte generale Quintino Ronchi, assumo la direzione provvisoria del Fascio di Venzone in qualità di Commissario straordinario con pieni poteri. Nutro fiducia che ognuno di voi voglia rendermi agevole il compito di dirimere le divergenze sorte in questi ultimi tempi.

Per il Duce, per il Fascismo: eja, eja, alalà!

Il Commissario straordinario
Sangiovanni Arturo ».

La scelta, che ha fatto buon effetto nell'ambiente fascista di qui, non poteva essere migliore inquantochè il signor Sangiovanni che risiede da lungo tempo a Venzone e che fu per il passato anche membro del Direttorio, conosce uomini e cose e quindi saprà riportare la sezione sulla massima efficenza.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per le reiscrizioni al Fascio

(29). — Il Commissario straordinario della locale Sezione del P. N. F., Medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli ha diramato il seguente manifesto:

« In seguito al provvedimento adottato dal Commissario Straordinario, generale Ronchi, informo i fascisti che per le domande di reiscrizione e per la consegna delle tessere, potranno presentarsi a questa Sede ogni giorno feriale dalle ore 14 alle 15 e dalle 18 alle 19.

Avverto inoltre che le reiscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 10 del prossimo giugno.

S. Vito, 29 maggio 1926.

Il Commissario straordinario
f.to De Carli ».

Da GEMONA

« IL RITORNO DI ROMA »

(29). — Oggi anche qui è stato rappresentato il bellissimo film di « Il ritorno di Roma ».

Vi sono intervenute tutte le scolaresche che hanno seguito con grande interesse i bellissimi e storici quadri con sommo profitto di studio storico-geografico.

Successivamente hanno goduto lo spettacolo i cittadini con l'intervento di un folto gruppo di fascisti e di ex combattenti. In ambodue le rappresentazioni scoppiarono irrefrenabili alalà al Duce.

FIORI D'ARANCIO

Stamane si sono congiunti nel nodo d'amore il disegnatore e assistente di lavori della Ditta Tonini della vostra città, signor Morgante Prospero e la gentilissima signorina Madrussi Ines.

Dopo la cerimonia religiosa al Duomo alla quale è seguito il rito civile, i due novelli sposi accompagnati dagli auguri dei parenti e degli amici sono partiti per il viaggio di nozze.

Li seguì l'augurio nostro di ogni felicità.

I FUNERALI DELLA VITTIMA

Dalla chiesetta di S. Michele dell'Ospedale civile, ove era stata trasportata la salma del Vescovi Vittorio ex combattente, rapito atrocemente alla famiglia come dicemmo ieri, mosse il corteo funebre alle ore 18 di oggi.

Dietro la carrozza mortuaria accompagnavano la lacrimata bara coperta di fiori e corone la moglie e i figli; i parenti la bandiera degli ex combattenti che raccoglieva un gran numero di soci, molti cittadini e il popolo ancora sotto l'impressione della dolorosa disgrazia.

Dopo l'assoluzione in duomo il funerale continuò per il Camposanto. La popolazione faceva ala al passaggio con i segni evidenti del più profondo compianto.

Da S. DANIELE

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(29). — Ieri sera nella sede sociale ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria del Fascio locale. Alla presenza della quasi totalità degli iscritti, il Segretario politico generale Ronchi ha illustrate le ragioni per le quali ha convocata l'assemblea: necessità di frequenti contatti tra i dirigenti ed i gregari per quella fusione di animi che si trova solo nelle frequenti adunate e perchè l'azione da svolgere al di fuori del partito sia uniforme sia da parte del Capo come da parte dell'ultimo iscritto. Con quella finezza di esposizione che gli è propria, il Segretario politico ha quindi informata l'assemblea del lavoro da lui svolto durante il mese e mezzo in cui è in carica.

Assestamento della Sezione; Istituzione della Centuria Balilla; Creazione del gruppo Avanguardisti; Creazione del gruppo Piccole Italiane e della Sezione giovanile femminile; maggiore organizzazione dei Sindacati già esistenti.

Ecco in succinto quanto ha realizzato durante la sua permanenza al potere il generale Ronchi.

Dopo la relazione il Segretario politico ha parlato dell'opera che il Fascio di San Daniele dovrà svolgere per l'avvenire ed ha assegnato a ciascun fascista il compito che quotidianamente dovrà realizzare.

La fine del discorso del Segretario politico è stata accolta dagli applausi vibranti dell'Assemblea che così facendo ha voluto dimostrare al generale Ronchi tutto il suo plauso e tutto il suo consenso per il lavoro che quotidianamente va compiendo per il bene della Sezione.

Il geom. Antonini ha voluto con acconcie parole esprimere l'entusiasmo dell'Assemblea per l'opera che il generale Ronchi svolge in provincia e nella piccola Patria; le parole del geom. Antonini furono sottolineate dall'approvazione dell'intera assemblea che mandò un vibrante alalà all'indirizzo del suo Capo.

IL RITORNO DI UN VALOROSO

L'altro giorno è ritornato dalla lontana America dopo vari anni di permanenza colà, il capitano delle fiamme verdi, decorato più volte al valore, signor Aurelio Travani, figlio del Sindaco di Dignano signor Dante e fratello del signor Attilio nostro concittadino.

Gli amici hanno voluto festeggiare il ritorno del valoroso, offrendogli una cena, che venne servita egregiamente all'Albergo Roma. Durante la cena, molti furono i brindisi che gli amici ed i compagni d'arme rivolsero all'indirizzo del sempre ottimo Aurelio.

Anche da queste colonne vada il nostro saluto affettuoso al carissimo amico che mai dimenticò la piccola e grande Patria, tenendo sempre alta la fiaccola dell'italianità anche quando il [illegible] fare ciò costava rischi non indifferenti.

BENEFICENZA

Alla Segretaria del Fascio femminile co. Ronchi, sono pervenute le seguenti generose offerte « Pro Piccole Italiane »: Banca di S. Daniele L. 200 — Monte di Pietà L. 200 — Banca del Friuli L. 100 — ditta Travani, 50 — Famiglia Serravallo, 50.

Le Piccole Italiane ringraziano i munifici elargitori promettendo che in ogni contingenza sapranno essere degne della fiducia che in esse hanno riposta.

Da TARCENTO

PESCA DI S. PIETRO

(29). — La Congregazione di Carità e il Comitato Fascista di Assistenza civile hanno pubblicato il seguente appello:

Ai Tarcentini tutti ed agli amici di fuori!

Tarcento ha il vanto di aver iniziata fra i primi in Provincia la lotta contro la tubercolosi; anteguerra coll'istituzione della Cassa pro scrofolosi. A guerra vittoriosa e col mezzo del Comitato Fascista di Assistenza Civile; il quale, fra le altre provvidenze, ha il compito principale d'inviare alla cura marina i bambini che per tanti motivi hanno la predisposizione a ricevere il terribile morbo.

Il vantaggio della cura è ormai riconosciuto dalla popolazione che, mentre nei primi anni occorreva usare mezzi persuasivi per indurre le famiglie a beneficiare di essa, oggi le domande d'iscrizione piovono con un crescendo preoccupante. Fra il centinaio di aspiranti, la Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano ebbe a riconoscerne una cinquantina di veramente bisognosi della cura.

I mezzi ordinari di cui il Comitato dispone, bastano appena a sovvenzionare le famiglie povere colla distribuzione degli alimenti che prepara la Cucina Economica.

Ad altri mezzi è gioco forza ricorrere, fra questi primo e principale su cui facciamo maggior affidamento è la Pesca di S. Pietro.

Tarcentini! Amici di fuori, date regali a questa nostra Pesca, non solo, ma partecipatevi anche con tutti i vostri mezzi.

Ogni anno avete risposto al nostro appello, in questo il vostro concorso è maggiormente richiesto; date tutti, accorrete tutti, farete opera sociale umanitaria e colla soddisfazione del vostro animo avrete meritate le benedizioni dei miseri beneficati!

Tarcento, 28 maggio 1926.

Il Presidente della Congregazione di Carità. G. Troiano — Il Presidente Fascista di Assistenza Civile: dott. Montegnacco. — Il Comitato femminile di Assistenza Civile: Grasselli Rina, presidente; Fontanini Caterina, vice segretaria; Pividori Elena, segretaria; Mosca Clelia, Grasselli Franca, Fachini Lia, Giacomuzzi Maria.

BENEFICENZA

Al Comitato fascista d'Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte:

Consorzio Esercenti Dazio di Tarcento per onorare la memoria del signor Romano Cressatti, vice presidente, L. 25 — Attilio Foschia, 15 per oblazione.

Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: Consorzio Esercenti Dazio di Tarcento, per onorare la memoria del signor Romano Cressatti, vice presidente, L. 25 — A mezzo avv. Vincenzo Angeli per transazione Antonio Zamparo, Agostino Vidoni L. 25.

Da ABEGLIACCO

LA CROCE AL MERITO DI GUERRA

(29). — Ieri fu consegnata al caporale maggiore in congedo signor Celso-Luigi Tonetto di Luigi della classe 1893, residente in questo Comune frazione di Abegliacco, la Croce al merito di guerra.

L'onorificenza fu determinata per ferite riportate in combattimenti nei quali la Brigata Granatieri si coprì di gloria.

Al valoroso granatiere Celso Tonetto, già facente parte della gloriosa Brigata, fatto segno a tale ambito e meritato premio, giunga da parte nostra, in uno alle migliori congratulazioni, l'assicurazione che il Comune è ben fiero di segnalare alla storia altro eroico suo figlio degno della Patria, del Re e del Duce.

Da TOLMINO

COSTITUZIONE

Sindacato Tabaccai

(29). — Oggi, mercè anche l'interessamento della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista venne regolarmente costituito il Sindacato Rivenditori Generi di Privative del Mandamento di Tolmino.

Presenziava la riunione il Segretario Provinciale signor Perini il quale, dopo aver spiegato agli intervenuti gli scopi e le finalità del Sindacalismo fascista, procedeva alla nomina del Direttorio nelle persone dei signori Bassi Antonino, segretario — Zarli Giuseppe, Marega Eligio, Kovacic Giuseppe, Comeli Giuseppe e Bosic Ignazio, membri.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

DOPO DOMANI

Mercoledì 2 Giugno 1926

alle ore 20 (8 pom.) in ROMA nel cortile interno della Intendenza di Finanza in Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della TOMBOLA NAZIONALE CON PREMI PER L. 450.000 — tutti in contanti, a beneficio dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario.

Ogni cartella costa DUE LIRE e concorre a tutti i premi in contanti di questa Tombola, dei quali il primo è della rilevante somma di L. 200.000.

Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei « Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute » e dove è esposto l'apposito cartello e presso la « Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48 ».

Auguri sinceri a nostri benefattori.

Consorzio Medico

Ruda - Perteole - Villa Vicentina

A tutto il 15 Giugno 1926 è aperto il concorso al posto di MEDICO consorziale. — Stipendio L. 9000, indennità di s. a. L. 500, — I.o e II.o caro viveri. Indennità per mezzo di trasporto Lire 3000. — Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune di Ruda, quale Comune capo-consorzio.

Il Presidente
Padovan Antonio

Il Segretario: Portelli Leandro

Ruda li 15 maggio 1926.

Cooperativa di Lavoro Valli di S. Leonardo

I soci sono invitati a intervenire alla assemblea generale straordinaria in prima convocazione che si terrà il giorno 3 giugno alle ore 9 antimeridiane nello studio del geom. Podrecca in S. Pietro al Natisone.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Scioglimento della Società.
2. Nomina dei liquidatori.
3. Varie.

Il Presidente
Trusgnach Giuseppe

CRONACA UDINESE

Il secondo Convegno Nazionale pompieristico

Il Congresso nelle sale della Loggia

Ieri si è inaugurato il Congresso pompieristico al quale hanno aderito 57 corpi e rappresentanze delle varie regioni d'Italia, secondo l'elenco che abbiamo già pubblicato.

I dirigenti la Federazione nazionale dei pompieri e le numerose rappresentanze si sono riuniti alle ore 14 nelle magnifiche sale della Loggia Municipale, ammirandone l'imponenza artistica e la signorilità.

Poco dopo le 14 i congressisti prendono posto negli scanni della sala consigliare.

All'apertura del Congresso presenziano anche il R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia, il Commissario prefettizio commendatore Caveri, il generale Ronchi Commissario straordinario del P. N. F., il comm. Orioli Presidente della Commissione Reale Provinciale, il Questore comm. Lucarelli.

Sono presenti pure il Presidente della Federazione dei Pompieri comm. Alberto Goldoni e il Vicepresidente ing. Baldini Comandante il Corpo di Ravenna.

Il saluto del Comune

Il comm. Caveri porge ai congressisti cordiali saluti e vivi ringraziamenti perchè scelsero Udine sede della manifestazione.

La città posta a sentinella della Patria — continua il Commissario Prefettizio — per tradizioni d'italianità e per necessità storiche vi ammira per le vostre qualità che sono pure qualità militari e fasciste: la disciplina, il coraggio, l'abnegazione. Voi siete sempre pronti là dove incombe il pericolo a portare l'opera preziosa. Nelle inondazioni, nei terremoti, in ogni calamità pubblica il pompiere è in prima linea, calmo, sereno e forte, per salvare la vita e gli averi dei cittadini.

Oggi, vi siete riuniti per trattare problemi vitali della vostra organizzazione. Perseverate con lena negli studi, cercate nuovi perfezionamenti tecnici perchè il vostro benemerito esercito possa combattere tutte le battaglie che gli si presentano.

Assicuro dal mio canto, che il Comune asseconderà, per quanto gli compete, e seguirà le norme e gli indirizzi che si concreteranno a traverso le vostre decisioni.

Rinnovando a voi il mio saluto, auguro che nei vostri cuori rimanga gradito il ricordo del breve soggiorno nella nostra Udine.

Il breve e nobile discorso del comm. Caveri è accolto da calorosi battimani.

Vengono quindi lette alcune adesioni. Poscia l'ing. Baldini esprime la letizia e il compiacimento dei pompieri italiani d'essere ospiti della città di Udine, baluardo d'italianità, che ora è rigogliosa, dopo le ferite di guerra e dopo la tristezza e lo strazio dell'invasione. Esterna vivi ringraziamenti alle autorità ed esprime un vibrante saluto al cav. Cavalletti, Comandante del Corpo udinese dei pompieri, per la sua valida opera organizzatrice.

L'ing. cav. uff. Dini prende la parola per rilevare con vivo compiacimento che il Governo chiamò a far parte della Commissione istituita per la legge sull'obbligatorietà dei servizi pompieristici, il Presidente della Federazione nazionale nel venticinquesimo anno ch'egli è alla presidenza. Propone che al Presidente comm. Goldoni sia rivolto un plauso.

Tutti i presenti scattano in una calorosa dimostrazione che si protrae insistente.

Quando i battimani tacciono, il cav. uff. Dini continua: E vi prego, a nome di tutto il Congresso e prima di iniziare i lavori, di innalzare un saluto devoto e affettuoso al primo Soldato italiano: a S. M. il Re!

I congressisti e le autorità si alzano in piedi acclamando entusiasticamente alla Maestà del Re.

Stanno per iniziarsi i lavori del Congresso ed il Prefetto e le altre autorità lasciano la sala fatti segno a deferenti omaggi e applausi.

Il consigliere federale cav. Gaspare a questo punto propone l'invio di un telegramma a S. E. Benito Mussolini, il Duce che guida l'Italia verso il radioso cammino — così esclama —; il Duce meraviglioso che farà paghe le nostre aspirazioni con l'approvazione della legge per il servizio obbligatorio degli incendi; legge che si è trascinata da anni a traverso i Ministeri.

L'accenno al Duce suscita una intensa ovazione; tutti i presenti, in piedi, plaudono freneticamente.

Cessato lo scroscio degli applausi, si procede all'appello dei congressisti ed alla verifica dei poteri.

Lo svolgimento dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è poi messo in discussione.

Si approvano anzitutto la relazione morale circa l'opera svolta dalla Presidenza della Federazione nel triennio 1922-25 e la relazione finanziaria.

Si esaminano quindi le più recenti pratiche svolte preso il Governo Nazionale per la obbligatorietà del servizio pompieristico. La legge, a questo proposito, rappresenta — come più sopra è accennato — una viva aspirazione della organizzazione pompieristica e tende a rendere obbligatoria l'istituzione del Corpo dei pompieri nei centri di almeno 30 mila abitanti. Presentemente, invece, i corpi dei vigili del fuoco sono alla mercè dei bilanci comunali rappresentando essi una spesa facoltativa.

Il Governo nazionale appoggia la promulgazione della legge ed infatti il Presidente dell'assemblea dà comunicazione di una lettera diretta da S. E. Federzoni al comm. Goldoni, con la quale gli si comunica la sua nomina a membro della Commissione di studio per la legge stessa.

La nomina delle cariche federali

Dopo altre discussioni d'indole generale, si passa alla nomina delle cariche Federali.

Su proposta dell'ing. Baldini, Comandante dei pompieri di Ravenna, e tra fragorosi applausi, viene riconfermato Presidente della Federazione tecnica nazionale il comm. Alberto Goldoni, ex Comandante dei pompieri di Milano. Vice-presidenti risultano eletti: l'ing. Giovanni Baldini, Comandante dei pompieri di Ravenna; il comm. ing. Giacomo Olivieri, Comandante dei pompieri di Roma. Il comm. Penne, già Comandante dei pompieri di Milano e presidente della Unione tecnica dei pompieri Lombardi, è proclamato vice-presidente onorario della Federazione tecnica nazionale.

Segretario generale è stato riconfermato il cav. Sangiorgi, Comandante dei pompieri di Rimini. Vice-segretari sono stati eletti il cav. Cavalli Comandante dei pompieri dello stabilimento Pirelli di Milano, e Giuseppe Gavazzi Comandante dei pompieri di Valmadrera.

A Consiglieri risultarono eletti: l'ing. cav. Paolo Villa, Comandante dei pompieri di Milano; l'ing. cav. Mario Gaiani, Comandante dei pompieri di Venezia; il geom. Carlo Locarni, Comandante dei pompieri di Padova; l'ing. cav. Giuseppe Pauli, Comandante dei pompieri di Trieste; l'ing. cav. uff. Alfredo Dini, Comandante dei pompieri di S. Giovanni di Valdarno, il marchese Ferdinando Cusani, Comandante dei pompieri di Carate Brianza; l'ing. Cesare Somaini, Comandante dei pompieri di Lomazzo; geom. cav. Manfredi Bertazzoli, Comandante dei pompieri di Modena; Attilio Schiatti, Comandante dei pompieri di Desio; ing. Giovanni Calvino, vice-comandante dei pompieri di Milano.

Dopo la nomina delle cariche, il congresso è sciolto.

Il banchetto all'Hotel "Croce di Malta"

Alle ore 20, gli Ufficiali dei Corpi pompieristici intervenuti al Congresso, si raccolgono all'Hotel « Croce di Malta » per il banchetto offerto in loro onore dal Comune.

Le mense sono allestite artisticamente tra leggiadra profusione di fiori e di ornamenti verdi, nel cortile dell'Hotel. Tra i valorosi Comandanti del nobile Corpo, notiamo vari capitani decorati al valor militare, altri insigniti di onorificenze civili. Ammiriamo pure il giovane e forte brigadiere Giuseppe Campione del Corpo dei pompieri di Palermo, del baldo Corpo unico decorato nel Regno della medaglia d'oro e possessore del maggior numero di medaglie d'argento. Ci piace anche notare la gagliarda figura del colonnello ing. Giovanni Tassinari, fondatore del Corpo pompieri militari e già Comandante dei pompieri dell'invitta Terza Armata.

Tra la più schietta cordialità e sincero cameratismo, trascorrono le ore « che non invecchiano ».

Al tavolo d'onore siedono il comm. Caveri, il comm. Oriolo, il colonnello Jurettich Comandante del Campo di aviazione di Campoformido, ed i dirigenti della Federazione Nazionale dei Pompieri.

Il banchetto è servito con signorilità e squisitezza di vivande, sotto la personale direzione del proprietario dell'Hotel signor Patrignani, coadiuvato dal Direttore signor Gino Della Mura.

Allo spumante, pronunciano applauditi brindisi il comm. Caveri, Commissario prefettizio del Comune, il Presidente della Federazione dei pompieri comm. Goldoni, il cav. Cavalletti Comandante dei pompieri di Udine, il cav. Dini Comandante dei pompieri di San Giovanni di Valdarno e Setti a nome dei pompieri di Milano.

Il saluto dei pompieri di Trento

Il cav. Sangiorgi legge, tra entusiastiche acclamazioni, il seguente telegramma pervenuto dai pompieri di Trento:

« Corpo pompieri di Trento e Federazione pompieri tridentini salutano cordialmente città sorella Udine e mandano speciali, collegiali saluti a tutti gli ufficiali riuniti a Congresso e a tutti i militi del fuoco d'Italia. Evviva il Re! Evviva il magnifico Duce e la nostra amata Patria — TAMANINI ».

***

Sul finire delle mense, l'infaticabile fotografo De Faccio, che già aveva ritratto col suo vigile obiettivo la sala Consigliare della Loggia durante il congresso, eseguisce alcune fotografie della lieta riunione.

La grande manifestazione di oggi

Ieri sera, in onore degli ospiti graditi la Banda Municipale ha svolto un applaudito concerto. La Piazza Vittorio Emanuele era illuminata sfarzosamente e molta la folla riunita.

Oggi, le forti squadre convenute a Udine dalle grandi e dalle più modeste città, eseguiranno sul Campo Moretti le ardite e interessanti esercitazioni che costituiranno sicuramente uno spettacolo non comune e degno della maggiore considerazione.

Questa sera, dopo il concorso pompieristico, avrà luogo sullo stesso campo, l'annunciato festival notturno.

Il programma

Ricordiamo il programma indetto per oggi:

Ore 10.30 — Esperimenti riservati a ditte specializzate in materiale pompieristico.

Ore 15 — Riunione del corteo in Piazza Umberto I.

Ore 15.30 — Partenza del corteo.

Ore 16 — Arrivo al Campo Polisportivo e sfilata.

Ore 16.30 — Manovre collettive con scale a ramponi.

Ore 16.45 — Manovre collettive con scale italiane.

Ore 17 — Scalata al castello di manovra con scale a ramponi.

Ore 17.15 — Manovra collettiva di scale controventate.

Ore 17.30 — Manovra dimostrativa dei vari sistemi di salvataggio.

Ore 17.45 — Manovre libere d'incendio.

Ore 19.30 — Manovra spegnimento infiammabili.

Ore 19.45 — Manovre libere senza l'uso del castello.

Ore 20 — Manovra del Corpo dei Pompieri di Udine.

Al Campo Moretti

Ecco il programma particolareggiato degli esercizi:

Manovra collettiva di scala a gancio (ore 16.30):

prima serie: Genova — Milano — Padova — Venezia — Udine — Verona;

seconda serie: Livorno — Milano — Pallanza — Bologna — Avieri — Fiume

terza serie: Bassano — Treviso — Pordenone — Castelfranco — Brescia — Monfalcone;

quarta serie: Cotonificio Veneziano — Mantova — Mortegliano — Ronchi — Pontebba — S. Vito.

Manovra collettiva di scala italiana (ore 16.45):

primo gruppo: Brescia — Castelfranco — Livorno — Lucca — Mantova — Monfalcone — Mortegliano — Pordenone — S. Vito;

secondo gruppo: Bassano — Fiume — Genova — Milano — Padova — Treviso — Avieri — Venezia — Verona.

Scalata al castello di manovra (o. 17): Serie unica: Udine — Venezia — Padova — Milano — Genova — Fiume.

Manovra di scale controventate (ore 17.15): Avieri — Bassano — Bologna — Castelfranco — Fiume — Lucca — Milano — Mortegliano — Verona — Padova — Pallanza — Pordenone — S. Vito — Treviso — Udine — Venezia.

Salvataggi (ore 17.40): Monfalcone (sacco scorrevole) — Mortegliano (funi divaricate) — Castelfranco (sacco scorrevole) — Venezia (discensore) — Milano (salvataggio con scala italiana) — Udine (slitta) — Padova, Udine, Avieri (tela salto).

Manovre libere d'incendio (ore 17.45) — Cotonificio Brunner e Corpo Pompieri Gorizia — Corpo Pompieri Livorno — Pordenone e Cotonificio Veneziano — Corpo Pompieri Mantova — Trieste — Bologna — Milano.

Manovra spegnimento inflammabili (ore 19.30) — Corpo Pompieri Udine.

Manovre libere sul campo senza castello (ore 19.45): Bassano — Milano — Padova — Udine — Venezia.

Manovra Corpo Pompieri di Udine (ore 20) — Finto incendio.

Alle esercitazioni e prove di nuovo materiale pompieristico che avranno luogo nella mattinata di domenica, il pubblico potrà assistere dietro semplice presentazione del biglietto che servirà per accesso al campo nel pomeriggio.

***

Diamo nuovamente le indicazioni ed i prezzi per l'accesso al campo:

Tribune L. 12 — Campo (lato tribuna) L. 6 — Popolari L. 3 (tassa erariale compresa — Ingresso dal Viale Luigi Moretti.

Auto e moto ingresso da via Podgora, e soltanto per i possessori di biglietti di tribuna o campo.

Deposito auto L. 5 — Moto L. 2 — Biciclette ingresso dal Viale L. Moretti, deposito Campo Tennis L. 1.

Treno speciale sulla linea Udine-S. Daniele

In occasione degli spettacoli che avranno luogo per il Congresso Nazionale Pompieristico oggi sulla Tramvia Udine-San Daniele verrà effettuato un treno speciale in partenza da Udine Porta Gemona mezz'ora dopo terminato lo spettacolo serale al Teatro Sociale.

I rappresentanti della Stampa ricevuti dal R. Prefetto

Nel pomeriggio di ieri una rappresentanza del Sodalizio Friulano della Stampa fu ricevuta dal nuovo R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia, al quale porse il saluto della Stampa cittadina. Alle parole del collega Valentinis, presidente del Sodalizio, rispose il R. Prefetto ricambiando il saluto ai giornalisti e intrattenendosi poscia, con essi, in cordiale conversazione.

Università popolare

La conferenza del prof. Del Puppo

Siamo dolenti che l'ora tarda non ci consenta di scrivere a lungo intorno alla conferenza che il prof. Del Puppo tenne ieri sera su « La storia del libro ».

Detta con il solito brio, con la forma varia e viva che il pubblico udinese da molto tempo apprezza ed ama in questo dotto ed appassionato cultore del bello, la trattazione riuscì interessantissima e fu applaudita con molto calore.

Ben scelte proiezioni luminose completarono molto opportunamente la conferenza.

Per la difesa dei frumenti

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica — e noi ben volentieri pubblichiamo — il seguente telegramma pervenutole dal Ministero dell'Economia Nazionale, riguardante la lotta contro i passeri, che, data la enorme loro moltiplicazione avvenuta in questi ultimi anni, causa la soppressione dei mezzi più efficaci di aucupio, arrecando danni gravissimi ai frumenti e specialmente a quelli più precoci, quale l'Ardito, che nella attuale annata piuttosto critica per il frumento, dimostra una eccezionale resistenza alle cause nemiche:

Signor Direttore
Cattedra Ambulante di Agricoltura
UDINE

Richiamo attenzione Vossignoria su Decreto Legge 20 corrente di imminente pubblicazione, autorizzante, pel corrente anno, cattura passeri, zone cerealicole, con mezzi consentiti legge, escluso fucile, e usando quale richiamo solo passero. Decreto medesimo autorizza altresì, stesso periodo tempo, presa nidi passeri, esclusivamente sovra tetti abitazioni e fienili. Direttori Cattedre Agricoltura e Presidenti Commissioni Granarie si adopereranno perchè esso non sfugga attenzione interessati, avvertendo che questi sono autorizzati avvalersi facoltà eccezionalmente concesse senza bisogno farne domanda.

Ministro Economia: BELLUZZO.

A proposito di un concorso

Riceviamo la seguente:

Un anno fa circa la Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia del Friuli bandiva un concorso per un progetto tipo di case coloniche per le bonifiche del Friuli.

Il concorso si chiuse il 30 settembre 1925 e ad esso parteciparono una trentina di concorrenti, ingegneri e tecnici agrari di tutte le regioni d'Italia.

Da allora sono trascorsi otto mesi ed ancora non è stato pubblicato l'esito del concorso. Perchè? che cosa ha fatto la Giuria sino ad oggi?

E' deplorevole che si risponda con tanto ritardo all'encomiabile concorso con il quale da tutte le regioni d'Italia si è cercato di concorrere alla risoluzione di un problema di così grande interesse locale.

Douglas Fairbanks a Udine!

Anche Udine, come le maggiori città d'Italia, avrà la grande soddisfazione di ospitare per pochi giorni il celebre e mondiale artista Douglas Fairbanks, *la più grande vedetta cinematografica dei nostri giorni:*

Sarà ospite dello schermo del Cinema EDEN, e da domani v'interpreterà il suo più grande capolavoro « IL SEGNO DI ZORRO » il film che lo ha innalzato alla celebrità; il film che tutta la stampa mondiale è concorde nel decretarlo superiore a « Robin Hood e Ladro di Bagdad ».

Modifiche alle tariffe telegrafiche per l'interno del Regno

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il seguente decreto, concernente modificazioni alle tariffe telegrafiche nell'interno del Regno:

Nelle norme speciali relative al servizio telegrafico interno ed internazionale, gli articoli 30, 40 bis, 41 e 45 sono sostituiti dai seguenti:

Art. 30. — In relazione al disposto del primo paragrafo dell'art. 29 del regolamento, chiunque può ottenere di pagare le tasse a fine mese, eseguendo presso l'Ufficio principale della località ove intende presentare i telegrammi, un deposito di garanzia nella misura corrispondente all'importo delle tasse dei telegrammi spediti in un mese. Per questo servizio speciale l'interessato deve pagare una sopratassa di cent. 20 per telegramma con un minimo di L. 10 mensili. Il deposito deve essere ricostituito quando sia prossimo ad esaurirsi, restando assolutamente vietato agli Uffici telegrafici di accettare telegrammi a credito quando il deposito stesso sia esaurito. Salvo speciale autorizzazione dell'Amministrazione centrale delle Poste e dei Telegrafi, l'accettazione dei telegrammi col deposito di garanzia è limitata all'Ufficio telegrafico centrale di ogni città. Sono esenti dal deposito di garanzia ed al pagamento della sopratassa i telegrammi spediti dalle Autorità diplomatiche e Consolari estere, quando ciò sia autorizzato dalla Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Art. 40 bis. — Nella corrispondenza interna la tassa per il rilascio di copia di un telegramma è fissata in L. 2 per ogni telegramma fino a 50 parole. Pei telegrammi di più di 50 parole la tassa è di lire 1,50 per ogni serie o frazione di serie di 50 parole. La tassa fissa per l'annullamento di un telegramma prima della trasmissione è fissata in cent. 75. La tassa per prendere visione dei telegrammi o delle ricevute comprovanti la consegna dei telegrammi stessi ai destinatari è fissata in L. 2. La tassa per ottenere il duplicato di ricevuta relativa all'accettazione di un telegramma è fissata in L. 1.

Art. 41. — Nella corrispondenza interna per i telegrammi con avviso di ricevimento di cui all'art. 52 del regolamento, si riscuote sul mittente la sopratassa:

a) di L. 2 pei telegrammi con avviso di ricevimento telegrafico ordinario;
b) di L. 6 pei telegrammi con avviso di ricevimento telegrafico urgente;
c) di L. 1 pei telegrammi con avviso di ricevimento per posta.

Art. 41 bis. — Nella corrispondenza interna per i telegrammi multipli di cui all'art. 56 del regolamento è fissata una sopratassa di L. 1.50 per ogni telegramma ordinario di non più di 50 parole per quanti sono gli indirizzi meno uno. Per telegrammi ordinari di più di 50 parole la sopratassa è di L. 1.50 per ogni serie o frazione di serie di 50 parole per quanti sono gli indirizzi meno uno. In tutti i casi la sopratassa è raddoppiata pei telegrammi urgenti.

Art. 45. — Nella corrispondenza interna, pei telegrammi da recapitarsi per espresso, senza spese per i destinatari, è fissata, in relazione al paragrafo 5 dell'art. 58 del regolamento, una tassa fissa di L. 4 da pagarsi dai mittenti.

Art. 45 bis. — Nella corrispondenza interna per i telegrammi semaforici, di cui all'art. 61 del regolamento, è fissata una sopratassa di cent. 25 per parola, con un minimo di L. 2, oltre la tassa per il percorso telegrafico.

Vita Sindacale

Sindacato provinciale dei casari

Assemblee mandamentali

Il Fiduciario provinciale della Federazione Friulana dei Sindacati Nazionali signor A. Delendi comunica:

« Allo scopo di procedere rapidamente alla formazione del Sindacato provinciale dei Casari ho deciso di passare subito alla convocazione di assemblee per ogni capoluogo di Mandamento. Così, anzichè visite individuali che richiederebbero molto tempo, potrò spiegare alle masse dei Casari gli scopi che si prefigge il Sindacato a vantaggio loro e anche delle Latterie, e raccoglierò senz'altro le adesioni.

Selezionando la mano d'opera, sopprimendo la concorrenza stupida, regolando i salari, creando insomma un insieme legale d'interessi fra casaro e latteria, riteniamo di giovare al progresso del Caseificio. Intanto, invito sin d'ora i casari a rivolgere la loro attenzione su due loro colleghi già appassionati ed intelligenti del rispettivo mandamento da nominare membri del Direttorio provinciale.

Prego, quindi, tutti i casari di rimanere in attesa del mio invito-circolare in cui sarà indicato il giorno, l'ora e il luogo delle singole riunioni e dove io porterò le schede affinchè ognuno potrà aderire al proprio Sindacato.

Sindacato piccoli proprietari agricoli di Udine

La Federazione dei Sindacati avverte tutti i Piccoli Proprietari Lavoratori agricoli che la denuncia del bestiame venne prorogata dalla competente autorità comunale a fine giugno p. v.

Un arresto a Tarcento

A Tarcento i Carabinieri hanno arrestato Italo Mora di Giovanni, di anni 34, perchè colpito da mandato di cattura dal Pretore di Tarcento, dovendo espiare una pena di mesi 8 e giorni 10 di reclusione per truffa e ricettazione.

In libertà provvisoria

E' stata posta in libertà provvisoria Fidelma Pauloni di anni 23, arrestata il 21 aprile scorso per infanticidio.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Vitello in umido - Contorno.

**

La Direzione della Trattoria Comunale informa che d'ora innanzi l'ingresso alla Trattoria stessa, è posto dalla Via dei Teatri, nel nuovo palazzo di proprietà del Comune.

VOCI DEL PUBBLICO

Per una sufficiente illuminazione di certe vie

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

Chiediamo cortese ospitalità nel Suo pregiato giornale per invocare pubblicamente l'interessamento delle Autorità cittadine affinchè la zona dove noi abitiamo sia illuminata di notte in modo sufficiente.

Le nostre abitazioni fanno parte di quel gruppo sorto nel 1923, per lodevolissima iniziativa e solerte opera del locale Istituto Autonomo per le Case Popolari, sul lato est della via Gorizia, ed è compreso fra le due nuove vie « dell'Isonzo » e « Montenero ».

Mentre queste due strade, nel solo tratto esterno al gruppo anzidetto, godono di un impianto di luce elettrica, (di potenzialità però alquanto scarsa, come è scarsa quella della via Gorizia), sono state tuttora lasciate al buio la piazzuola centrale e le quattro strade arcuate che vi adducono.

Le richieste ripetutamente rivolte a voce e per iscritto all'Istituto Autonomo per le Case Popolari sono rimaste sinora insoddisfatte — e datano da circa tre anni — perchè, si è risposto, esisterebbe un conflitto di attribuzione di competenza, non ancora risolto, fra l'Istituto stesso, che aspetta che il Comune provveda a tale esigenza di pubblica utilità, e il Comune, che attribuisce all'Istituto proprietario della zona, il dovere di provvedervi.

Ci permettiamo soltanto far notare che fra i due, per modo di dire, litiganti chi gode siamo noi, che non di rado, nell'uscire o rientrare alle nostre case siamo costretti ad illuminarci il cammino con nostri mezzi, che di quando in quando siamo fatti segno di notte a furti di vario genere sempre rimasti impuniti; che, infine, senza aver mai mancato di compiere il nostro civico dovere di contribuenti, dobbiamo amaramente constatare che a questo dovere compiuto non corrispondono neppure quei pochi diritti ormai riconosciuti in ogni dove, non diciamo soltanto nella bella Capitale del Friuli, ma in qualsiasi più piccolo villaggio della Provincia.

Con la speranza che questa volta la nostra voce valga ad indurre chi deve provvedere a soddisfare il nostro legittimo desiderio, gradisca, signor Direttore, i sensi della nostra gratitudine per l'ospitalità cortesemente accordateci.

Udine, 29 maggio 1926.

Un gruppo di cittadini

Stato Civile

(dal 23 al 30 maggio 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 16 — Femmine: nate vive 7; nata morte 1.
Totale N. 24.

Pubblicazioni di matrimonio

Pavon Alcide muratore con Del Pin Genoveffa casalinga — Balestra Luigi pontoniere con Orlando Amante casalinga — Buttignol Angelo calzolaio con Gentilini Maria casalinga.

Matrimoni

Giovannini Francesco ragioniere con Nardoni Caterina civile — De Jacom Giacomo impiegato con Zuliani Elsa sarta — Cossio Luigi fabbro con Persello Ida casalinga — Quajattini Nicolò bracciante con Carpani Maria inserviente.

Morti

Bergamasco Colloricchio Lucia fu Vincenzo di anni 80 casalinga — Antonutti Pietro fu Valentino di anni 61 pensionato — Ferrari Luigi fu Giuseppe di anni 76 operaio — Tronchini Luigia fu Giuseppe di anni 13 domestica — Collovigh Ottilia fu Giuseppe di anni 47 filandiera — Innocente Pietro di Giovanni di anni 34 agricoltore — De Bernardi Mario di Luigi di anni 20 militare.

Totale dei morti N. 7 dei quali N. 2 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA SPORTIVA

Il grande torneo internazionale di Tennis Lido-Venezia

Nella serie dei festeggiamenti che avranno luogo al Lido di Venezia nella stagione estiva e che costituiscono il frutto della più brillante originalità e il convegno della più elegante folla cosmopolita, emerge nel gruppo riguardante lo Sport, il primo Grande Torneo Internazionale di Tennis.

Chi ha potuto seguire i fervidi preparativi cooperanti ad inscenare questo numero riguardante un genere di sport che accomuna l'eleganza e la vigoria, e su cui converge l'attenzione di tutto il mondo elegante, non può non prevedere un ottimo esito, e chi entra d'improvviso in quel regno di chimere che è l'Excelsio, non può non rimanere stupito alla visione dei grandi, nuovissimi campi costruiti secondo le norme della più rigorosa estetica, arricchita dalla nota avvincente e pittoresca del mare.

Il grande Torneo sarà il primo ad inaugurare, col suo aspetto di giovanilità, i festeggiamenti di quest'anno: e precisamente il 16 giugno cui seguiranno altre giornate sempre dedite ad esso. Tutti i più bei nomi noti all'ambiente dello sport, converranno ad esso, raccogliendo così il palpito ansioso delle varie nazioni.

Sappiamo già che per il campionato dell'Adriatico avremo il conte Mino Baldi di Robecco, Alessandro Truden, notissimi al di qua e al di là dei confini. Per l'Inghilterra, Logie; per l'Austria, il giocatore mondiale conte Salm; per la Germania, la signora Neppach, già nota al pubblico italiano; per la Cecoslovacchia, la signora Gerke, Soyka e Macenaue.

Fare previsioni sarebbe facile se al Torneo intervenissero giocatori di fama impari. Ma il nome dei componenti, il loro passato di successi confermati, rendono impossibile qualsiasi pronostico, aumentando così l'interesse che già da tempo accompagna la notizia di quello che sarà uno dei maggiori avvenimenti della stagione.

IPPICA

Il Concorso Ippico Internazionale

MILANO, 29.

Ieri sera, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e di un folto gruppo di autorità, si è corso, al Palazzo dello Sport, il premio « Olimpia » del Concorso Ippico Internazionale riservato solamente a concorrenti italiani.

Il capitano Bettoni ha ottenuto il primo, il secondo ed il terzo posto con i cavalli « Novello », « Claudine » e « Airone ».

Nella gara di potenza del premio « Verbano », sono stati classificati primo il maggiore Tocoeck (Polonia) su « Eavorita », secondo il tenente Miville (Svizzera) su « Novello », terzo il tenente Bizard (Francia) su « Patin », quarto il cav. Paguzzi su « Falconiere ».

Nel premio « Gardenia », nella corsa riservata alle amazzoni, si sono classificate prime, a pari merito, la contessa Dentice di Frasso su « Picador » e la signora Stoffel (Svizzera) la quale ha ottenuto anche il terzo posto rispettivamente con i cavalli « Andreina » e « Meer Konig ».

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

" Jushy "

Ieri sera la Compagnia Mauro ci presentò una novità: l'operetta « Jushy » libretto di Jacobson e Bodausky, musica del maestro Benatzky. Come sempre la interpretazione dell'ottima compagnia pose in modo ammirevole in risalto le doti del libretto e della musica dando al lavoro una interpretazione perfetta ottenendo, gli artisti, dei calorosi e reiterati applausi.

La trama del lavoro ci trasporta per i due primi atti nella fantastica terra del Giappone, così come ci trasporta la « Buterfly »; il terzo atto si svolge in America, la terra dei dollari e delle pazzie. I due primi atti son composti di una forte musica melodramatica ed il loro svolgimento in quanto riguarda l'intreccio sono intonati alla musica. Nel terzo atto il libretto e la musica concordano in una « briosità » piacevole ed originale.

Nel secondo atto furono applauditissimi i « couplets » cantati dall'inesauribile cav. Oreste Trucchi, il quale trovò il modo di fare dei rilievi che suscitarono la più viva ilarità su argomenti di attualità.

Tutti gli interpreti principali furono applauditi e dovettero presentarsi alla ribalta. Particolarmente applauditi la Masini-Papi, la Zanoncelli, il Roberti, il cav. Trucchi, l'Osella, ecc.

Quest'oggi, mattinata con « Paganini », operetta di grande successo del maestro Franz Lehar; in serata: « Jushy ».

I numeri del lotto

Estrazione del 29 maggio 1926

VENEZIA	17	59	47	80	26
BARI	66	58	35	16	77
FIRENZE	54	1	5	19	72
MILANO	26	8	79	1	58
NAPOLI	30	23	3	2	5
PALERMO	27	89	53	29	80
ROMA	27	21	87	46	61
TORINO	18	25	73	38	7

Echi della celebrazione del XXIV Maggio IN PROVINCIA

A Bagnaria Arsa

Il Comune di Bagnaria Arsa ha commemorato il 24 maggio in forma solenne, con la distribuzione delle Croci di guerra alla memoria e delle medaglie di gratitudine nazionale alle madri dei Caduti in guerra.

Sin dal mattino il paese era tutto imbandierato. Il Sindaco, in unione ai Combattenti ed al Fascio locale, aveva pubblicato un patriottico manifesto invitante la popolazione ad assistere alla cerimonia.

I Combattenti, insieme ai Mutilati, ai Fascisti, agli Avanguardisti di recente costituzione, alle scolaresche, partirono in corteo dalla loro sede di Bagnaria Arsa e giunsero verso le ore 16 a Sevegliano, nel piazzale davanti il Palazzo municipale, dove, in apposito palco, li attendeva il Sindaco, il Direttore didattico prof. Alfredo Lazzarini, gli assessori e consiglieri comunali e le autorità civili ed ecclesiastiche del paese. Di fronte al palco presero posto gli alunni delle scuole con il maestro D'Aietti e tutte le insegnanti; dietro ad essi un pubblico numerosissimo.

Le bandiere delle Scuole, i gagliardetti del Fascio con il Segretario politico geom. Romolo Vidal, la bandiera dei Combattenti con il presidente signor Placco, presero posto sul palco, mentre sulla lapide dei Gloriosi Caduti veniva deposta a cura del Comune, una corona d'alloro con nastro.

La cerimonia ebbe inizio con il canto, da parte della scolaresca, dell'Inno al Piave e di Fanciullezza.

Prese quindi la parola il Sindaco ing. Gaspari che ricordando l'alba radiosa del 24 maggio 1915, ne spiegò l'alto significato morale sia nei riguardi del mondo, sia in ispecie, nei riguardi dell'Italia, accennando in seguito al grande avvenimento della vittoria nostra e della valorizzazione della vittoria voluta dai mutilati, dai combattenti e dalla giovane generazione.

Invitò infine i mutilati, i combattenti, i fascisti a celebrare degnamente la loro giornata di gloria, le giovani schiere di avanguardisti e di scolari ad amare rispettare, imitare gli uomini d'oggi che con il loro sacrificio, a loro hanno evitata una infelice schiavitù.

Il discorso del Sindaco venne accolto in vari punti ed alla fine da unanimi applausi al grido di eja, eja, alalà.

Venne quindi fatta la distribuzione delle onorificenze e la patriottica festa ebbe termine con il canto rinnovato di fanciullezza, e dell'inno al Piave.

Alla sera il Municipio venne illuminato.

A Muzzana del Turgnano

In occasione della ricorrenza dell'undecimo annuale della nostra entrata in guerra, la popolazione di Muzzana, con quello slancio di patriottismo che le è abituale, ha voluto dar sfogo ai suoi nobili sentimenti.

Fin dalle prime ore del mattino si è notata un'insolita animazione per le vie del paese tra lo sventolio di innumerevoli bandiere tricolori; molti manifesti, inneggianti alla Patria, al Re ed al Duce, fatti affiggere a cura del Sindaco signor Enrico Guido Scarpa, tappezzavano i muri delle case.

Alle 10.30, come prestabilito, ai piedi del Monumento ai Caduti, si sono radunati per la cerimonia, le Autorità, Associazioni e scolaresche ed ivi tra una folla reverente e commossa il Sindaco, dopo di aver, con un alato discorso, rievocati gli altissimi meriti dei Caduti e dei Combattenti in genere per averci ridata una Patria grande e temuta nel mondo, passò alla distribuzione dei brevetti e dei distintivi che la Nazione, sempre riconoscente volle offrire in ricordo ai figli dei gloriosi Morti.

Vennero inoltre consegnate le decorazioni al valore, ai congiunti dell'eroico sergente Di Tommaso Angelo caduto sul campo dell'onore.

In fine, preceduta dalle bandiere e dalla musica, la folla si diresse in corteo, al Municipio dove venne offerto un Vermout d'onore alle Autorità e agli orfani o loro congiunti.

A sera fu illuminazione in molte case e sulla facciata del Municipio.

A Lucinico

Per iniziativa di alcuni insegnanti anche qui il 24 maggio è stato ricordato con una semplice ed austera cerimonia.

Il Corpo Insegnante, con le rispettive scolaresche, formato il corteo, al quale si unì il Sindaco signor Zottig, si è diretto al Cimitero degli Eroi a spargere fiori.

Il signor Maestro Chientaroli ha ricordato con semplice ed elevata parola adatta alla mentalità dei bambini il giorno radioso dell'entrata in guerra.

Terminato il breve, ma eloquente discorso, invitò tutti ad inginocchiarsi per qualche minuto in raccoglimento. Poi fu eseguito un bellissimo coro ai Caduti cantato da alunne ed alunni, preparati pure in breve tempo dal detto maestro, che sebbene si trovi da poco tra noi, si dimostra sempre pronto a delle belle iniziative per l'educazione della gioventù.

Lucinico, rossa di sangue italiano, ringrazia gl'iniziatori del nobile pensiero e serberà grato ricordo per i sentimenti gentili che s'instillano nei figli dei suoi martiri e dei suoi eroi.

A Gonars

L'undicesimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella Guerra vittoriosa, è stata qui celebrata anche quest'anno con austera solennità.

Nel pomeriggio del 23 corrente, convocati per iniziativa dell'Autorità Comunale di pieno accordo con il Fascio locale, sono convenuti presso la sede del Municipio le Autorità, le scolaresche e le rappresentanze delle Associazioni e degli Asili locali dove hanno presenziato alla solenne distribuzione del distintivo e relativo brevetto agli orfani di guerra.

Parlò prima della distribuzione il Sindaco cav. Gio. Batta Marzuttini il quale stigmatizzata l'opera nefasta dei provocatori dell'immane conflitto europeo, trasse poi auspicio felice del valore dei Morti della nostra guerra per le giovani generazioni guidate ora da mano formidabile.

Parlarono dopo la distribuzione il ff. funzioni di Segretario politico del Fascio signor Galetti Guido ed il Direttore Didattico della Zona, maestro signor G. B. Piazza dicendo delle ragioni politiche e storiche dell'entrata dell'Italia in guerra e celebrando la storica data che ha segnato l'inizio di una Italia più grande che, fiacca per un momento dopo Vittorio Veneto, ha ripreso il suo cammino ascensionale sotto la chiaroveggente e possente guida di Benito Mussolini.

Gli intervenuti hanno poi sfilato davanti agli orfani di guerra, per rendere loro il doveroso saluto di omaggio.

La musica di Castions di Strada ha intermezzato tutta la cerimonia con inni patriottici; numerosissimo popolo è intervenuto.

A Sauris

Fin dalle prime ore di domenica 23 maggio la popolazione, anche dalle lontane frazioni si portava al Capoluogo a gruppi al canto di Inni Patriottici. Dalla Torre del Santuario di buon mattino a lungo le campane suonavano a festa.

Alle dieci, Autorità, Orfani, Vedove, genitori di gloriosi Caduti e combattenti si raccolsero nella Chiesa del Guerriero S. Osvaldo alla messa solenne e alla benedizione delle medaglie e distintivi che nella ricorrenza si ebbe a consegnare in tangibile ricordo di gloriosi Caduti sui campi di battaglia; e in devoto raccoglimento furono ascoltate le commosse parole che dall'Altare il Parroco del luogo, valoroso combattente rivolse agli orfani, vedove, genitori ed ai compagni combattenti.

Finita la cerimonia religiosa si portarono tutti al piazzale Clendis ove lo insegnante elementare signor Cuccia pure valoroso combattente, rammentò varie fasi della guerra, ascoltate dai presenti con viva attenzione.

Dopo la consegna delle medaglie alla madre di un glorioso Caduto, distintivi agli orfani e medaglie a combattenti, la signorina Evelina Pontil insegnante elementare pronunciò commosse parole rivolte alle vedove ed orfani.

In fine il Segretario Comunale fatto lo appello ai Caduti, ringraziò i convenuti a nome dell'Amministrazione per l'affetto dimostrato, col loro largo concorso, ai gloriosi che combatterono per la redenzione e nel contempo festeggiare insieme i nuovi e più alti destini della Patria comune.

Fra Libri e Riviste

L'Illustrazione Teatrale

Un periodico mensile di ampio formato, su carta patinata, che si occupi di teatro, in tutte le sue manifestazioni, e di cinematografo, con riproduzioni fotografiche numerose, nitide e accurate, nostro servizio particolare con articoli di critica, saggi, profili, dovuti ai migliori scrittori e conoscitori di teatro italiani e stranieri; con ampio e fresco notiziario da ogni città d'Italia e dai principali centri dell'Estero, non può, sin dal suo primo apparire, non imporsi all'attenzione dei competenti e di tutto quel vasto pubblico che segue con sempre maggiore interesse le manifestazioni dell'arte teatrale, dalla prosa alla lirica, dall'operetta al varietà, al cinematografo.

« L'Illustrazione Teatrale » vorrà essere specchio fedele e obbiettivo di tutto il movimento artistico teatrale italiano, strumento efficace di propaganda per l'arte italiana all'Estero, e vorrà dar notizia, agli appassionati o ai curiosi di teatro nostrani, di quanto di meglio, di più interessante, di più caratteristico si andrà tentando o facendo all'Estero nel campo teatrale. Di piacevole lettura per tutti e, per il suo modicissimo prezzo, a portata di tutti, diverrà indispensabile a quanti vorranno tenersi al corrente non solo del vasto movimento teatrale nel mondo, ma anche degli sviluppi, delle forme, delle caratteristiche che andranno via via assumendo nel tempo i vari generi teatrali, sempre in continuo mutamento e rinnovamento. Giacchè l'« Illustrazione Teatrale » seguirà con oculato interesse il teatro lirico e il teatro di prosa, la musica sinfonica e l'operetta, gli spettacoli d'arte varia e il cinematografo, senza preferenze o senza creare o seguire, assurde gerarchie, nella convinzione che in tutti i campi si possa egualmente, e si debba, creare la opera di bellezza. E seguirà con vigile cura, e segnalerà al pubblico, l'attività degli scrittori di teatro, commediografi, poeti compositori, degli attori e degli artisti tutti, sicura di cooperare così, da una parte a quella vasta diffusione della cultura e dell'arte nel pubblico che è negli auguri e nel desiderio di tutti, dall'altra alla valorizzazione, in Italia e nel mondo, delle migliori energie artistiche del nostro Paese che non vuole e non deve adagiarsi sugli allori abbandonati raccolti nel passato, ma tende, per volontà dei suoi figli migliori e per istintivo indomabile impulso di popolo, all'avvenire.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 29 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.9	747.9	747.1
Pressione al mare	759.7	758.4	757.7
Temperatura	17.6	22.6	20.1
Umidità (0-100)	24	53	73
Vento Direzione	NNE	SE	SSW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	9	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,0
Temperatura minima: 13,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, sulla Finlandia
Pressione minima: 741, a sud Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 29. — (per telegrafo).

Francia 82.35 — Svizzera 515 — New York 26.45 — Londra 128.82 — Berlino 625 — Vienna 380 — Rumenia 10.80 — Belgio 81 — Praga 78.90 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.5 Oper cento 70.025
Consolidato 5 per cento 93.80
Obbligazioni Tre Venezie 69.35.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 31 maggio al 6 giugno p. v., ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 403 per cento.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.17 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.10 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.55 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore [illegible] — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22.4 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »